

FUNZIONE  
PUBBLICA



Coord. Nazionale  
Penitenziari

## Coordinamenti Nazionali Penitenziari

Roma, 19 luglio 2005

Alle Strutture regionali e comprensoriali

Ai delegati ed iscritti  
Polizia penitenziaria

### **RIUNIONE AL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA** **COMUNICATO**

Si è svolto oggi, alla presenza del Ministro Baccini, il primo incontro tra le OO.SS. del Comparto Sicurezza e la delegazione del Governo per discutere della destinazione delle somme derivanti dall'adeguamento contrattuale dello 0.71% per il biennio economico 2004/2005, ottenuto a seguito della sottoscrizione del contratto del pubblico impiego. In sostanza, si tratta di complessivi 245 milioni di euro a disposizione della trattativa.

CGIL - CISL e UIL, prima di entrare nel merito della discussione sull'ordine del giorno, hanno pregiudizialmente posto al Ministro Baccini la questione del riordino delle carriere annunciata ieri con la lettera inviata, sottolineando l'evidente scorrettezza arrecata agli organismi di rappresentanza sindacale della Polizia penitenziaria con la diffusione parziale, e solo alle OO.SS. della Polizia di Stato, dello schema provvisorio elaborato dalle Amministrazioni sul progetto di Riordinamento delle Carriere del personale appartenente alla Forze di Polizia, della cui esistenza le scriventi OO.SS. ne avevano avuta cognizione solo consultando alcuni siti.

Sull'argomento, il Ministro ha personalmente tenuto ad assicurare CGIL - CISL e UIL che il progetto divulgato non è il frutto di un lavoro effettuato sotto l'egida del Dipartimento della Funzione Pubblica e, pertanto, destituito di fondamento.

Per quanto concerne, invece, la destinazione degli incrementi economici al personale di Polizia penitenziaria, coerentemente con le decisioni assunte con l'accordo siglato sul Pubblico Impiego nello scorso mese di maggio, CGIL - CISL e UIL hanno sostenuto l'esigenza di dirottarli esclusivamente sulla quota fissa della retribuzione mensile percepita dagli operatori, escludendo a priori qualsiasi altra possibilità di destinazione.

Ciò in risposta a talune altre posizioni esternate, per lo più da organismi sindacali autonomi della Polizia di Stato, che invece chiedevano di spalmare quelle somme sulle indennità di funzione previste al compimento dei 17 anni e 29 anni di servizio.

Una ipotesi assolutamente disgraziata e impercorribile per il personale appartenente alla Polizia penitenziaria, che in gran parte, se passasse quella impostazione, rimarrebbe fuori dagli incrementi stabiliti, visto che allo stato attuale sono solamente circa 1600 i poliziotti penitenziari che accedono a quelle indennità.

Per ultimo, non certo per importanza, CGIL - CISL e UIL nei propri interventi hanno sensibilizzato la delegazione governativa sulla necessità di aprire quanto prima il tavolo tecnico dedicato alla valutazione delle problematiche della Polizia penitenziaria, come da impegno assunto con le OO.SS. a margine dell'ultimo contratto economico 2004/2005, considerato che ancora oggi permangono irrisolte le questioni che attengono al recupero dei 2,5 milioni di euro sottratti al Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali, e la stabilizzazione dei circa 500 ausiliari. Vi terremo ovviamente aggiornati sull'evolversi della trattativa.

FP C.G.I.L.  
F. Quinti

C.I.S.L. F.P.S.  
M. Mammucari

UILPA - Penitenziari  
M. Tesei